

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
Massimiliano Ay e Lea Ferrari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 9 settembre 2020 n. 97.20 Esternalizzare ai privati le lezioni di recupero?

Signora e signor deputato,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dalla vostra interrogazione.

- 1. Per quale ragione il DECS ha avviato questa collaborazione con un'associazione di diritto privato? La scuola pubblica non era in grado di offrire dei corsi di recupero ai propri allievi senza ricorrere ai privati? Se no, per quale motivo non si è valutato l'ampliamento del corpo docente allo scopo, ev. anche coinvolgendo alla bisogna studenti universitari e supplenti?**

L'associazione menzionata dall'atto parlamentare è stata costituita sulla base di norme del Codice civile ed in questo senso è di diritto privato, come peraltro lo è il partito di cui fate parte anche voi. Nello specifico, l'associazione MISE, senza perseguire scopi di lucro, ha quale fine di essere intermediaria tra allievi che necessitano lezioni di recupero e studenti universitari o liceali che si mettono a disposizione per svolgere le lezioni di recupero (secondo il principio: studenti aiutano studenti).

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) collabora già da tempo con l'associazione MISE nell'ambito delle attività di studi assistito svolte nella scuola media per il tramite delle associazioni genitori. Nuova invece è la collaborazione promossa a fine estate nelle scuole medie superiori. Come già indicato in precedenti atti parlamentari che hanno sollevato questioni analoghe, la formula trovata per il settore delle scuole medie superiori è stata la più semplice e praticabile per mettere rapidamente a disposizione di allieve e allievi, come giustamente chiesto da più parti, la possibilità di consolidare la materia svolta durante il periodo della scuola a distanza in vista della ripresa dell'anno scolastico. Le risorse messe a disposizione dal Cantone tramite il DECS sono quindi state utilizzate interamente a favore degli allievi e delle famiglie ticinesi.

La collaborazione trovata ha risposto ai bisogni con rapidità, ha coinvolto docenti e giovani studenti universitari e lo ha fatto in un contesto orientato unicamente alla copertura dei bisogni espressi, senza altri scopi. Ciò considerato, il fatto che questo risultato sia stato ottenuto grazie alla collaborazione con un'associazione e non altrimenti non risulta essere a parere dello scrivente Consiglio un elemento né rilevante, né biasimevole.

- 2. Non crede il Governo che tale collaborazione con un'associazione di diritto privato rischi di costituire un precedente in vista di future esternalizzazioni o eventualmente anche di privatizzazioni di compiti e funzioni propri della scuola pubblica? Si possono dare garanzie che ciò non avverrà?**

Il Governo crede che le parole vadano utilizzate con precisione e pertinenza. Ventilare il rischio di esternalizzazioni e privatizzazioni sulla base di una misura puntuale, determinata dall'inedita situazione creata dalla pandemia, richiama analogie con il mondo della

produzione che non risultano pertinenti. Del resto le collaborazioni con associazioni o enti senza scopo di lucro nel settore della formazione sono già diverse, si pensi alle varie organizzazioni che di quando in quando collaborano con la scuola grazie alle loro competenze nel settore delle dipendenze, della prevenzione sanitaria ecc.

3. In che cosa consiste esattamente l'accordo di collaborazione sottoscritto fra il DECS e l'associazione MISE che, a quanto pare, continuerà anche nel corso dell'anno scolastico?

L'accordo di collaborazione inerente ai corsi estivi prevedeva un costo per allievo di fr. 200.- per 20 ore settimanali di corso. Metà dell'importo, fr. 100.-, è stato posto a carico delle famiglie, mentre il DECS si è assunto i restanti fr. 100.- andando così a dimezzare i costi a carico di queste ultime. Con i fr. 200.- per allievo l'associazione ha pagato i compensi degli studenti universitari coinvolti e le altre spese. Sul piano didattico l'accordo prevedeva che il DECS, attraverso la Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS), avrebbe messo a disposizione un docente di scuola media superiore per ogni disciplina (vale a dire per matematica, tedesco e scienze) in qualità di referente. Si precisa infine che tutte le entrate dei corsi svolti da MISE in collaborazione con la SIMS sono state impiegate come compenso per gli studenti universitari coinvolti e per le spese organizzative e di gestione. Il restante dei corsi estivi viene ogni anno impiegato dall'associazione per organizzare gli eventi annuali, garantire il funzionamento della piattaforma online e limitare i costi alle famiglie per il sostegno.

4. Si è proceduto a un concorso con altre associazioni di diritto privato che offrono corsi di recupero?

Sul territorio non esistevano offerte analoghe che potessero rispondere rapidamente ed efficacemente al bisogno venutosi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria. Non si è pertanto proceduto alla pubblicazione di un concorso.

5. Data l'accresciuta precarietà di molte famiglie (che a causa della pandemia hanno perso parte dello stipendio o anche il lavoro), non crede il Governo che vi sia il rischio di un'esclusione sociale e scolastica degli studenti meno abbienti? Il DECS ha valutato il rimborso totale dei corsi di recupero per chi ne facesse motivata richiesta?

Il costo a carico delle famiglie è stato molto limitato e sicuramente molto minore rispetto a prestazioni fornite da aziende o privati commercialmente attivi nel campo dell'aiuto allo studio e del recupero scolastico. D'altra parte ai servizi del DECS non sono giunte richieste di riduzione della tariffa applicata o di dilazione del pagamento della stessa.

Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri